

Slai Cobas per il sindacato di classe

comunicato di Gianluca Bego del 15-9-2011

In qualità di coordinatore provinciale e regionale entrante della ns.O.S., con il presente comunicato completo ed integro quanto testé scritto dal compagno Dorigo, e cioè che fino a quando gli sarà possibile, Paolo continuerà a seguire il Cobas degli appalti Fincantieri e le altre situazioni che ha generosamente avviato, nonché le vertenze in diritto di lavoro. Fino alla prossima chiusura dell'esercizio, rimarrà rappresentante legale dei ns.coordinamenti anche presso il Ministero del Lavoro e le varie autorità.

Paolo rimane ovviamente membro dei coordinamenti provinciali e regionali, e speriamo possa in futuro riprendere pienamente la sua militanza sindacale e politica senza dover subire oltre quelle etichette ed infamie che il potere ed altri, interessati, gli hanno appiccicato per ovvi motivi politici e di contenimento della ns.realtà sindacale.

Va detto anche che la rappresentanza pubblica e politica che assumo, è frutto di una realtà collettiva ed operaia che collettivamente e nello spirito della Classe Operaia si è ricostituita nel Veneto dopo molteplici tradimenti nel nostro campo di classe.

Quanto avviene nei nostri confronti in una situazione di ridefinizione antiCostituzionale dei rapporti sociali. Sul piano nazionale e locale è l'unica O.S. complessivamente posta nella Classe Operaia e per la Classe Operaia, a combattere apertamente e in tutti i suoi aspetti la realtà sempre più degenerata del sistema capitalista che stiamo vivendo in questa epoca di guerre di aggressione ai paesi ricchi di risorse energetiche.

Gianluca Bego, 15 settembre 2011

Lettera di dimissioni di Paolo Dorigo del 15-9-2011

Compagni

Ho deciso di rassegnare le mie dimissioni da coordinatore provinciale e regionale della ns.O.S..

Il coordinamento provinciale tuttora attivo della ns.O.S. è composto oltre che dal sottoscritto, da quattro operai, di cui uno disoccupato ed uno immigrato, nonché da due precari, dei quali uno in attesa da due anni di un pronunciamento favorevole nella causa contro un licenziamento politico.

Il coordinamento regionale è stato costituito dal ns.coordinamento provinciale dopo che la ns.O.S. ha iniziato ad estendersi, creare Cobas ed aprire vertenze in altre province del Veneto.

Il ns.lavoro si è esteso notevolmente, prevediamo di raggiungere il millesimo iscritto entro la metà del 2012, portiamo vertenze anche fuori regione, abbiamo convenzioni con ben 11 studi legali, abbiamo Cobas attivi in 5 province su 7 del Veneto, ci siamo fortemente rafforzati tra gli autisti operai del settore privato. Come SLAI Cobas eravamo ripartiti da zero nel luglio 2006, dopo la defezione dal ns.Sindacato della componente veneta vicina a "radio sherwood" alla fine degli anni '90.

La riunione che ha raccolto ed accettato queste dimissioni si è svolta a Marghera il 3 settembre 2011. Questa decisione viene in relazione al processo per i fatti di Aviano (base Usaf) del 2-9-2011, di cui uno dei miei difensori di fiducia ha chiesto nei mesi scorsi e dopo la favorevole sentenza della Corte Costituzionale n.113/2011, l'esecuzione della revisione processuale, alla Autorità giudiziaria di Bologna.

Questa decisione è originata anche dal ripetersi di episodi di sciacallaggio politico e di diffamazione provenienti non solo dall'arma dei carabinieri (Feltre, marzo 2010), ma anche da parte

di diversi "sindacalisti" con "confidenze" a lavoratori con cui entriamo in contatto in nuove situazioni. Questo "argomento" non deve essere oltre silenziato !

Una distorta personalizzazione portata avanti da indegni e da concertazionisti, che è certamente all'origine anche dell'attentato alla sicurezza dell'autoche utilizzo, nel giugno scorso, che poteva costarmi la vita.

Atti compiuti in alcuni casi anche dai media, avvezzi nella gran parte dei casi a censurare le ns.comunicazioni pubbliche, atti che si traducono in una limitazione e contenimento della nostra crescita di adesione e diffusione, atti che vengono a porsi come danni diretti allo sviluppo della ns.O.S., definita dietro le quinte "terrorista"(come riferitoci da decine e decine di lavoratori che si stanno allontanando dai sindacati confederali) in quanto il sottoscritto a più riprese perseguitato dallo Stato, è stato in Veneto il rifondatore della ns.O.S., (Slai Cobas in Veneto è mancata per molti anni e fino alla sua ricostituzione nel 2006).

La riunione ha deciso essere nuovo coordinatore provinciale e regionale il compagno Gianluca Bego, in questi ultimi due decenni avanguardia riconosciuta della Classe Operaia a Marghera, operaio a Marghera della Raffineria ENI dove la Cgil lo aveva anche candidato a delegato RSU, in passato delegato ed R.L.S. per alcuni anni della Fiom-Cgil alle Acciaierie Venete di Padova, è stato anche tra i volti e le voci operaie che hanno costruito il film "Gli ultimi fuochi", un compagno da lungo tempo impegnato nelle lotte sindacali per la sicurezza sui posti di lavoro, e tuttora impegnato per la Rete Nazionale per la sicurezza sui posti di lavoro.

Nella nostra concezione della Società, la direzione deve essere della Classe Operaia. I dirigenti sindacali nella ns.O.S. devono essere operai. La mia non è stata una eccezione. Da operaio-studente, fui licenziato politico nel 1978, quando lavoravo alla Fantonigrafica di Martellago. Da allora ho continuato la militanza nella Classe Operaia, ma nessun padrone mi ha certo più dato lavoro in fabbrica.

Le varie prigionie hanno fatto il resto, fino a giungere al ripetersi di episodi indefinibili, quali sono gli squallidi impedimenti a darmi la parola, da parte di rappresentanti sindacali dei confederali, come avvenne nel 1984 a Ca'Marcello o anche nel 2006 al capannone del Petrolchimico, (che nel 1981 conquistammo a più riprese con la mobilitazione diretta degli operai), da parte di dirigenti confederali più preoccupati non si sa se della mia biografia o della ascesa di credibilità e di stima da parte della Classe Operaia a Marghera nei nostri confronti.

Da parte mia nei limiti delle mie condizioni di salute e degli impegni che devo portare avanti nella guerra contro le torture tecnologiche (in carcere e fuori) in qualità di coordinatore nazionale della Acofoinmenef, nonché nella costruzione del sindacato degli autisti operai (FAO), continuo e continuerò l'attività per la nostra O.S., ma non essendone più il coordinatore, di conseguenza ritengo che i diffamatori che bivaccano sulla pelle della Classe Operaia ricavandone guadagni personali e potere, prima di cambiar carriera come spesso è avvenuto, avranno meno argomenti per colpire l'immagine Slai Cobas per il Sindacato di Classe.

Paolo Dorigo, 15 settembre 2011